

**Graus Edizioni**  
**martedì, 28 febbraio 2023**

## Graus Edizioni

28/02/2023	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 11	<i>mirella armiero</i>	3
<hr/>			
27/02/2023	<b>politicamentecorretto.com</b>	<i>Ivan Carlo</i>	4
<hr/>			
	Antonio Bonagura ci racconta il nuovo romanzo 'Portami via da qui'		

## Procida come luogo per smarrirsi e ritrovarsi

mirella armiero

«Chi decide di vivere a Procida si trova sospeso lungo un confine che oscilla tra la realtà e il pensiero di ciò che avrebbe potuto essere altrove». Antonio Carannante colloca in una suggestiva atmosfera onirica i suoi racconti, raccolti in *Vagamente Procida* (Graus edizioni; domani alle 18 la presentazione alla libreria Spark di piazza Bovio con Filippo La Porta e Vincenza Alfano).

Sono testi brevi, schizzi in cui si aggrumano momenti di vite complesse, a volte problematiche. Ci sono l'attore celebre che torna nella sua isola, l'ex terrorista che si apre a una nuova vita, il manager di una multinazionale, insieme a tanti altri personaggi.

Nelle vicende narrate c'è sempre un momento culminante, un climax in cui i legami si rafforzano o si allentano, oppure snodi esistenziali danno sterzate a vite apparentemente tranquille. Ma su tutto domina placida eppure seducente come non mai Procida, che non è un puro scenario neutrale. L'isola si fa protagonista, con i suoi cortili appartati, con gli angoli più suggestivi sottratti al voci del turismo di massa ma anche con le vedute da cartolina, come le casette colorate della Corricella. Procida è davvero, in questi racconti, uno stato dell'animo, una condizione mentale, su cui si addensano suggestioni letterarie, in primis quelle della morantiana Isola di Arturo. Ma non solo.

Carannante si muove dentro un panorama che è anche cinematografico e artistico in senso ampio. E l'isola diventa così catalizzatore di emozioni e di esperienze che non è possibile vivere altrove. Qui capita perfino di rinascere: «...ebbe la chiara sensazione che quel preciso momento fosse il suo primo giorno di vita, l'inizio di tutto». Procida insomma ha in sé una qualità salvifica, perché garantisce una più acuta percezione dei sensi e anche la possibilità di entrare in contatto con il proprio autentico sé. Talvolta nelle pieghe della narrazione affiorano figure sapienziali, vecchi che indicano una via o fanno riemergere un ricordo, comparse evanescenti eppure significative. E particolarmente delicate sono alcune figure femminili, sia pure tratteggiate brevemente. Per raccontare Procida, Carannante non teme di misurarsi (per oltrepassarli) con gli stereotipi della letteratura isolana. In fondo lo svela uno dei suoi personaggi: «Per me quell'isola era sostanzialmente smarrimento». Un felice smarrimento verso il quale lo scrittore prova a condurre anche il lettore.



## Antonio Bonagura ci racconta il nuovo romanzo 'Portami via da qui'

Ivan Carlo

Osvaldo e Camilla, sono i protagonisti dell'ultimo e imperdibile romanzo scritto da Antonio Bonagura. Entrambi sono uniti da un forte amore e desiderosi di diventare genitori. Decidono così, di intraprendere il lungo percorso d'adozione, consapevoli di dover affrontare un complicato iter burocratico. Arrivano in Bielorussia e lì il loro equilibrio psichico e la loro forza di volontà verranno messi a dura prova. Ed è qui che scopriranno uno squallido mercato che nasconde la vita di bambini innocenti solo per curare sporchi interessi economici e criminali. Quando tutto sembra prendere la giusta via per l'adozione, ecco che, Osvaldo e Camilla si ritroveranno dinanzi a un'importante organizzazione criminale e soltanto con l'aiuto di due funzionari conosciuti in quel Paese, Osvaldo riuscirà ad avviare un'importante attività investigativa che li condurrà all'arresto di decine di persone sino allo smantellamento dell'organizzazione criminale. Antonio Bonagura è nato a Nola nel 1962 e vive a Caserta con moglie e figlio. È laureato in Sociologia presso l'Università Federico II di Napoli, dove consegue anche un master in comunicazione e pubbliche relazioni. Da diversi anni coltiva la sua più grande passione quella per il teatro e il cinema, approfondendo la conoscenza attraverso la frequentazione di laboratori, workshop, masterclass e stage con diversi attori e registi di fama nazionale e internazionale e nel 2021 si diploma sul metodo di recitazione cinematografica: 'L'attore crea'. Advertisement Ha accumulato diverse esperienze nel campo artistico interpretando lungometraggi con registi del calibro di Pietro Marcello (Martin Eden), Pino D'ambrosio (A due passi dalle nuvole) e serie TV con Saverio Costanzo (L'amica Geniale), Edoardo De Angelis (Sueno Bandito), Ivan Silvestrini (Mare Fuori). Con il cortometraggio Apice, Terra mia dei registi L.Nappa, M.Oliva e D.Violante ha ricevuto svariati riconoscimenti in altrettanti festival. Nel 2020 ha vinto con la sua prima pubblicazione 'Un appassionato disincanto' edito Edizioni Graus del 2019 il premio Approdi d'Autore di Ischia, classificandosi al terzo posto del festival del libro in Costiera Amalfitana. Nel 2021, ha ricevuto una Menzione Speciale alla IX Edizione del premio letterario Nero su Bianco di San Marco dei Cavoti e nel 2022 è stato tra i dieci finalisti della sesta edizione del Premio Letterario Giorgione di Castelfranco Veneto (TV). Nel 2020 il suo racconto 'I vasaturi' è stato inserito dalla Catartica Edizioni nel Volume I° dell'antologia intitolata CAOS ED EQUILIBRIO: 'Cronache della quarantena', un progetto in cui la Casa Editrice ha voluto raccogliere le storie nate durante il periodo Covid, devolvendo il ricavato in beneficenza a una struttura ospedaliera della Sardegna. Nel 2023 ha confermato la Regia e la sceneggiatura del cortometraggio 'Le cose rotte' attualmente in fase di post produzione. Advertisement

